Diseguaglianze sociali e stato di salute della popolazione

Giuseppe Roma
CENSIS
Twitter @GiromRoma

5° Convegno Nazionale
ANMDO CARD ADDIS
L'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale
Napoli 23 giugno 2015

Paradigmi dello star bene

Bes Istat e Better Life Ocse

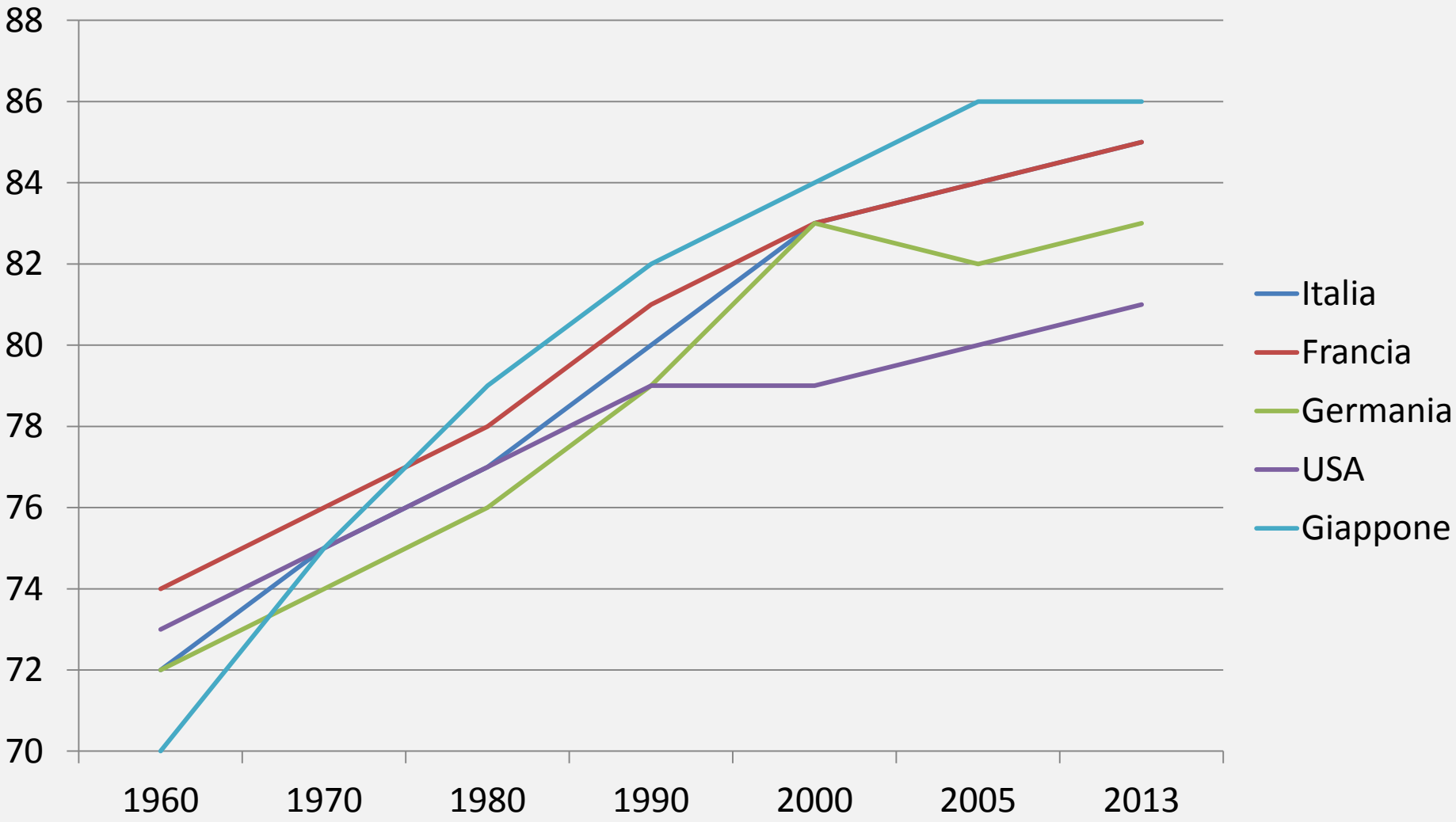
- Vivere a lungo in salute
- Autovalutazione positiva dello stato di salute psico –fisico
- Attenuare i fattori di rischio
- Anticipare la diagnosi dei fattori critici
- Complessità delle malattie nella terza età
- Assicurare l'accesso alle cure specialistiche

Attenuare le diseguaglianze

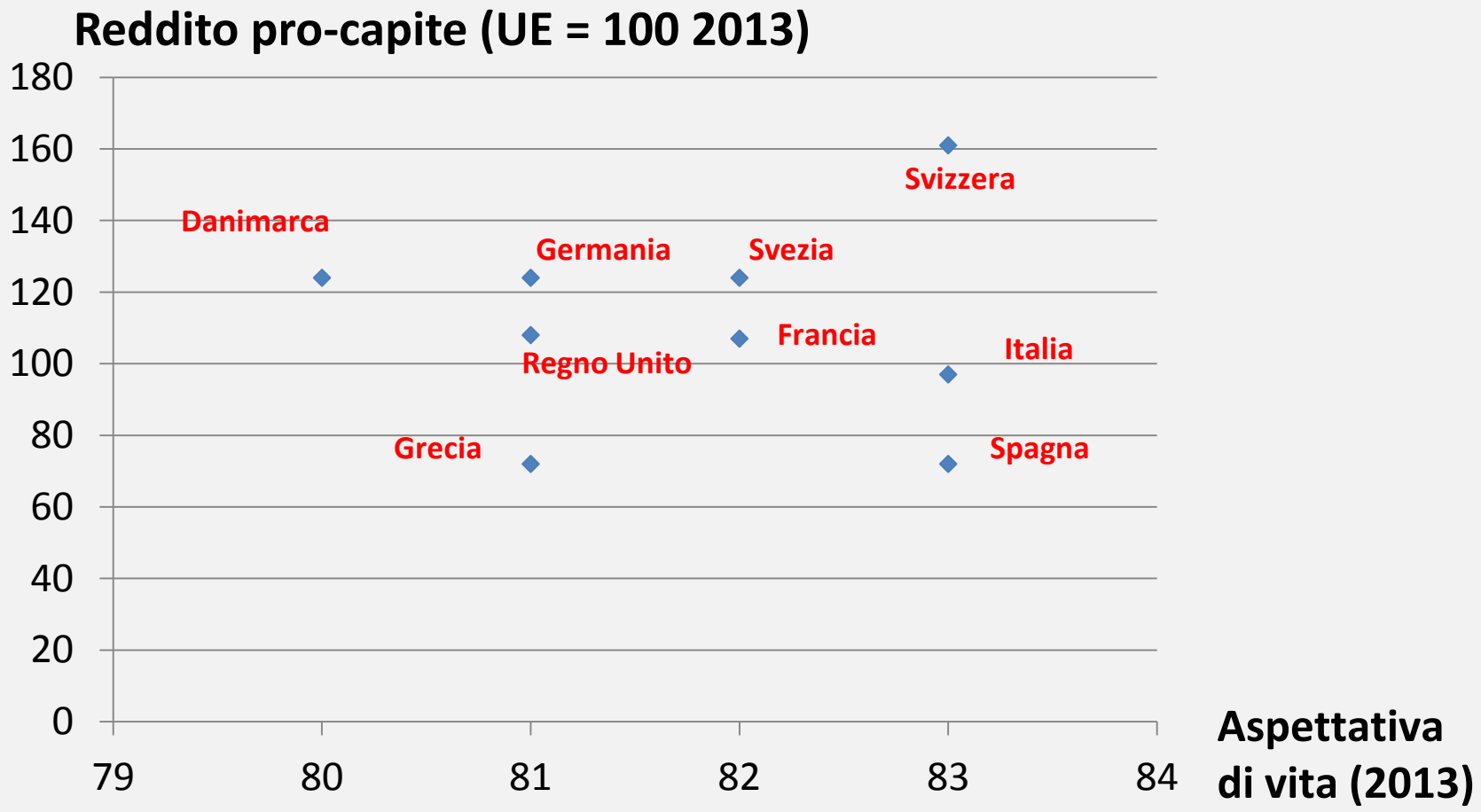
Nell' offerta di risorse di cura e nell'accesso a cure di alta qualità, evitando sprechi e inappropriatezze

Cresce l'aspettativa di vita

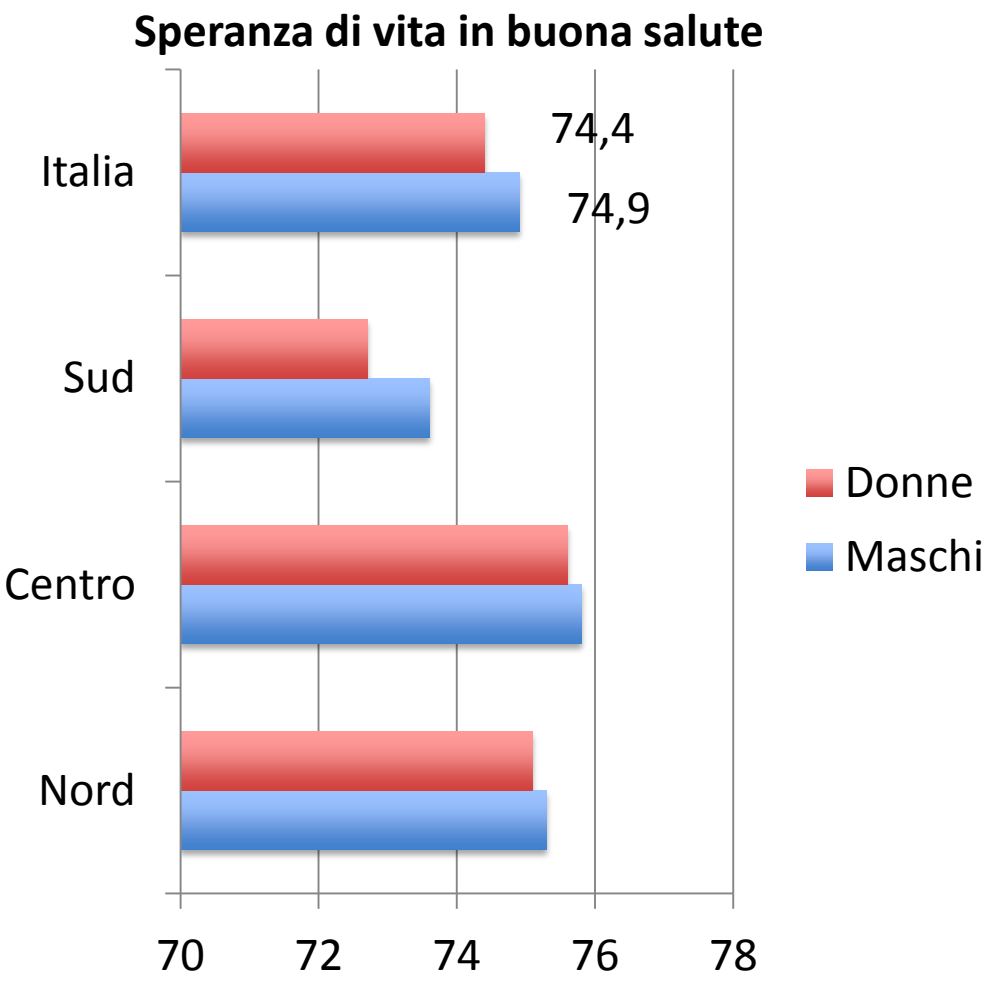
Aspettativa di vita per le donne – Fonte Ocse 2015



Per la salute non solo reddito, ma servizi e stili di vita



Le diseguaglianze territoriali



Si vive più a lungo in:

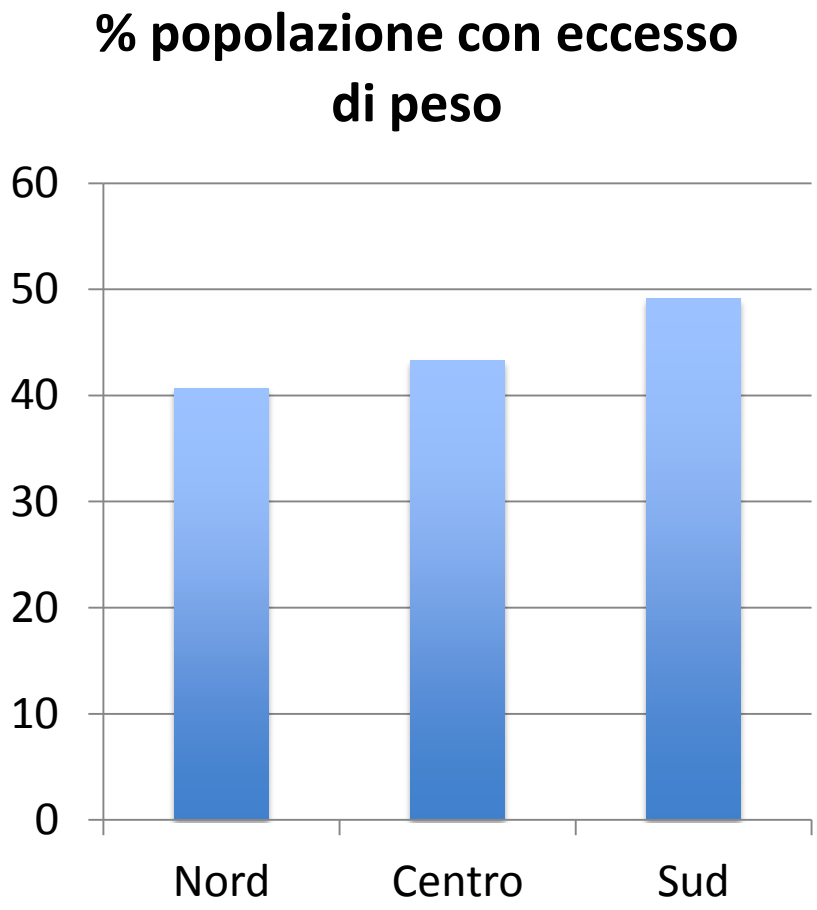
- **Trento,Bolzano,Veneto,Umbria Marche**

Meno a lungo in:

- **Campania e Sicilia**

Discriminazioni nei fattori di rischio

Migliora il benessere fisico,peggiora quello psicologico

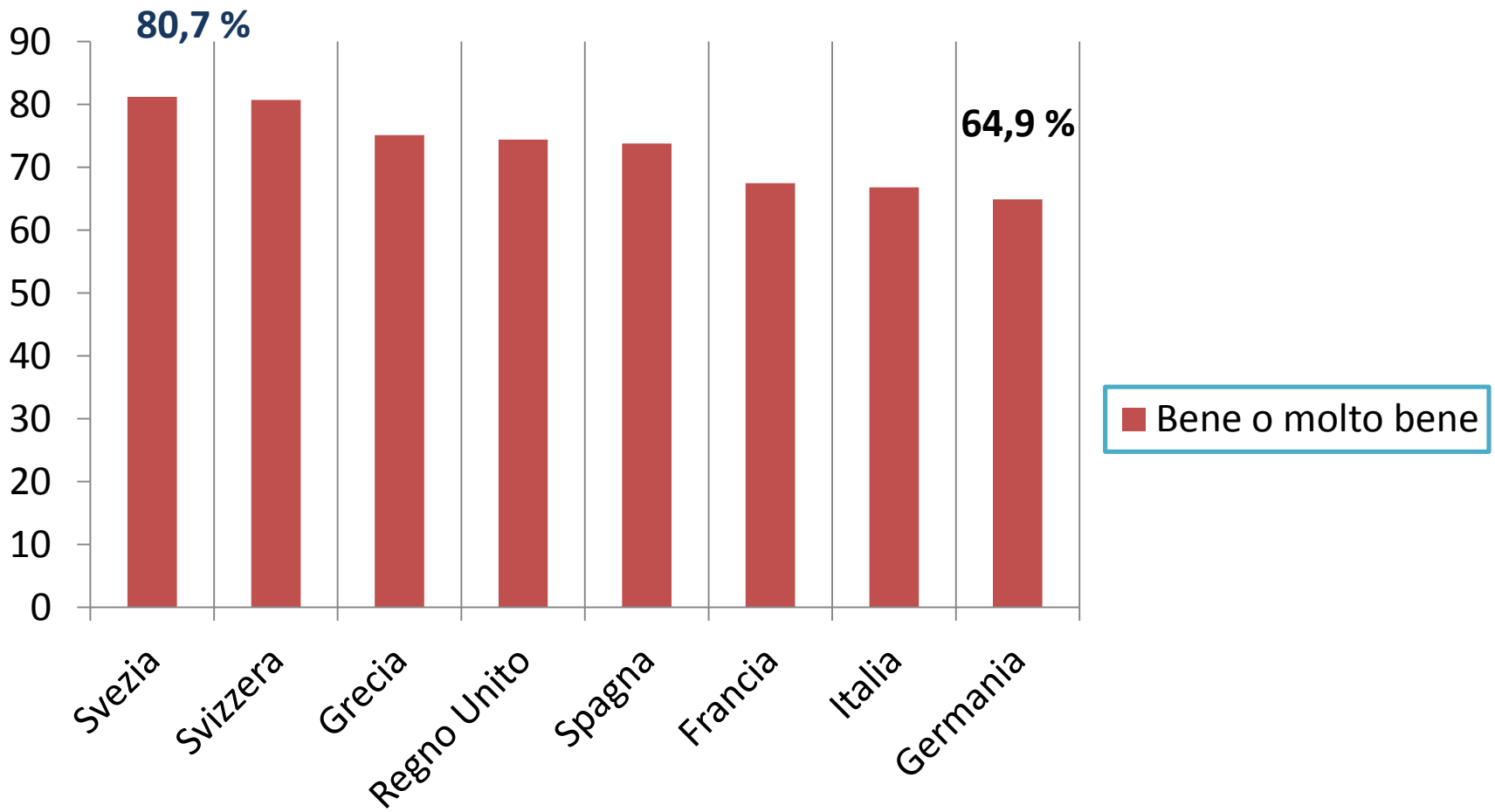


Consumatori di alcol a rischio :
13,8% su pop. oltre 14 anni

I meno istruiti sono anche i più sedentari

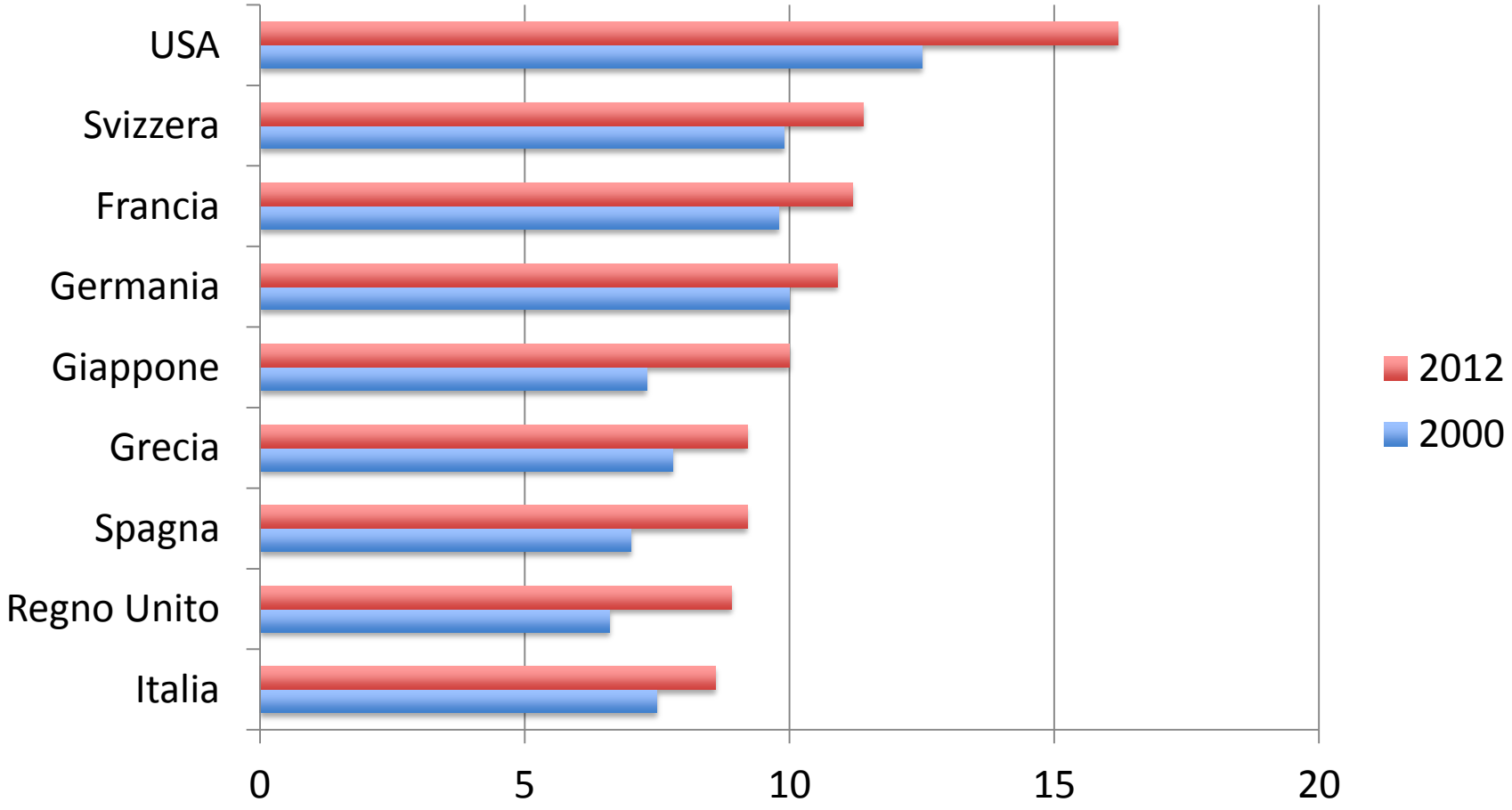
Autovalutazione dello stato di salute

(val.% “Bene e molto bene” – Eurostat 2013)



Il miracolo Italiano

% spesa per la salute totale su Pil – Fonte Ocse

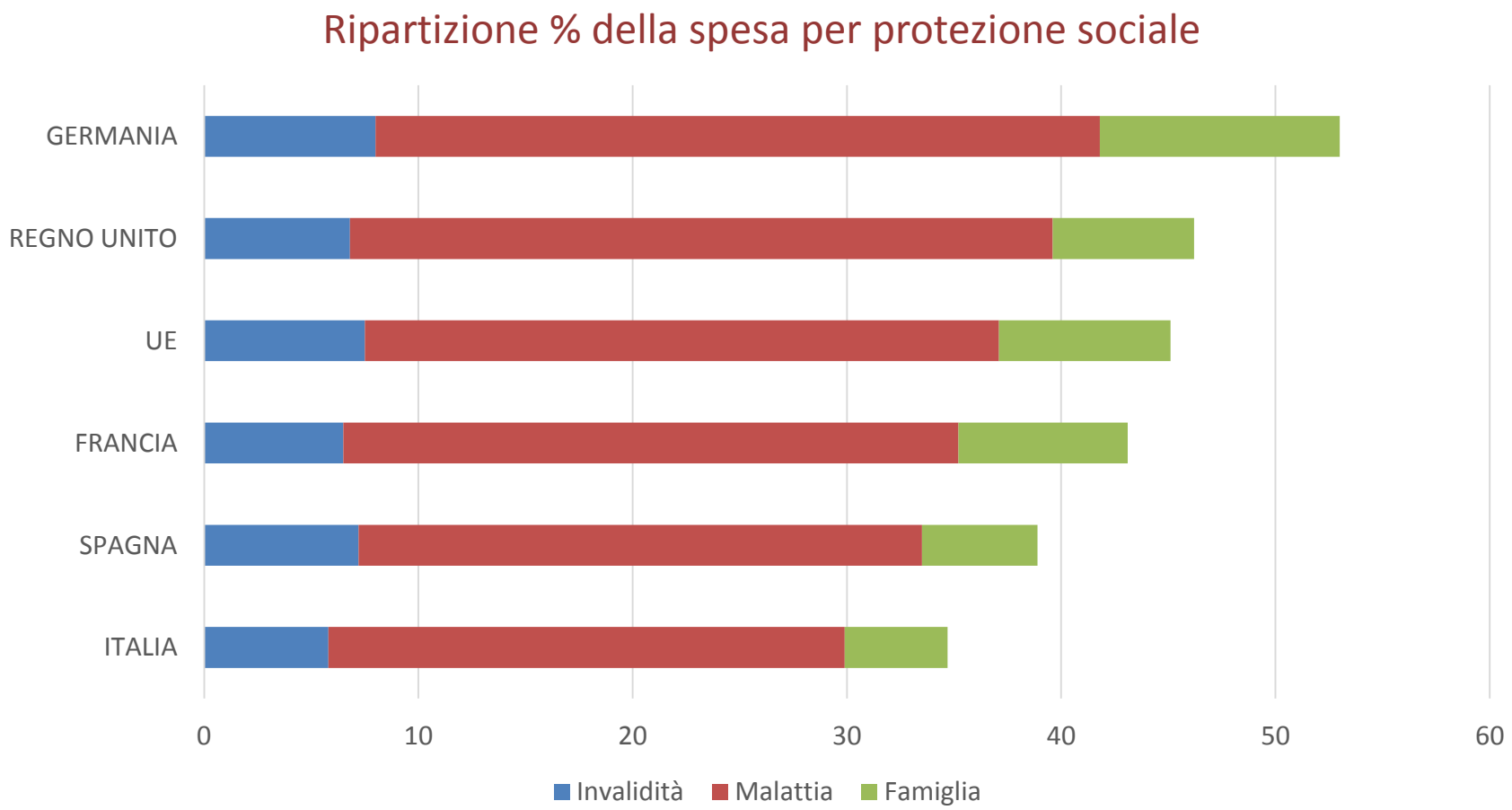


Congelata la spesa per protezione sociale

Paesi	Spesa pro-capite € (2012)	Var.% reale 2009 - 2012
Top Performer (Paesi Bassi)	10.698	+ 2,3
Germania	9.715	+1,3
Francia	9.705	+0,6
Euro Area	8.473	+0,4
Italia	7.786	-3,2
UE (28)	7.558	-0,6
Regno Unito	7.460	-0,4
Spagna	6.027	+0,7

Fonte : Elab. RUR su dati Eurostat 2014

Poche risorse per disabilità e salute



Fonte: Elab. RUR su dati Eurostat,2014

… ma i bisogni di cura e assistenza sono crescenti

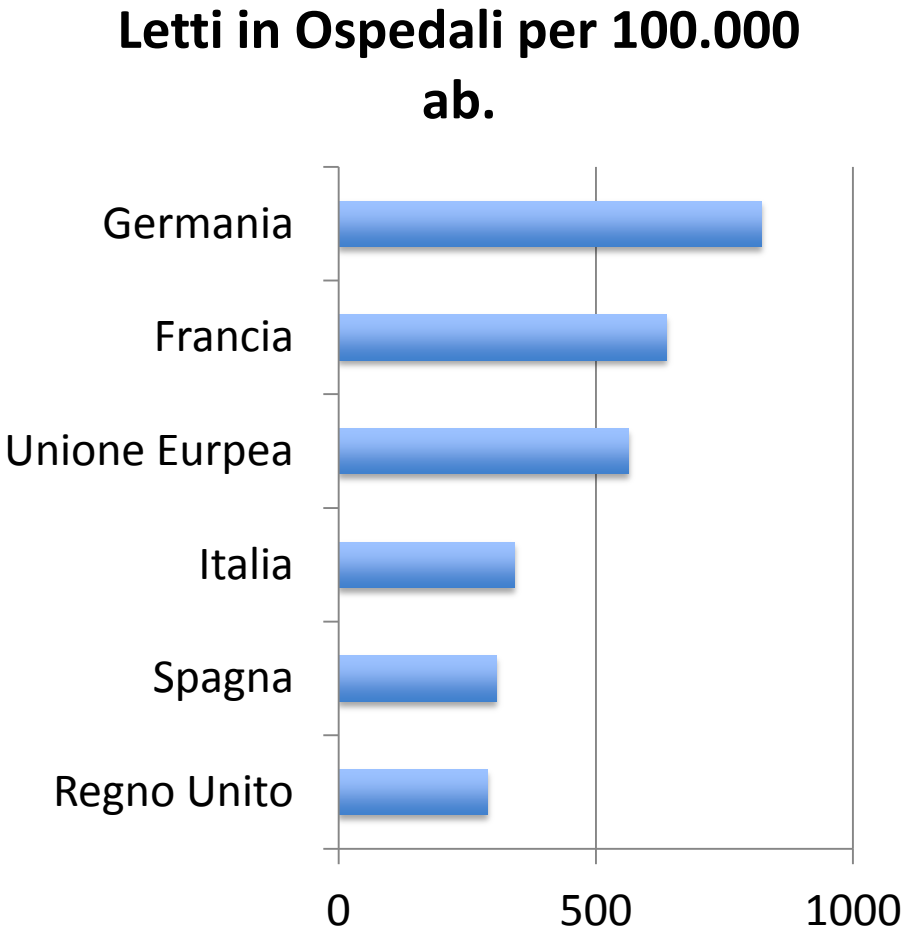
E' prevista in crescita la domanda

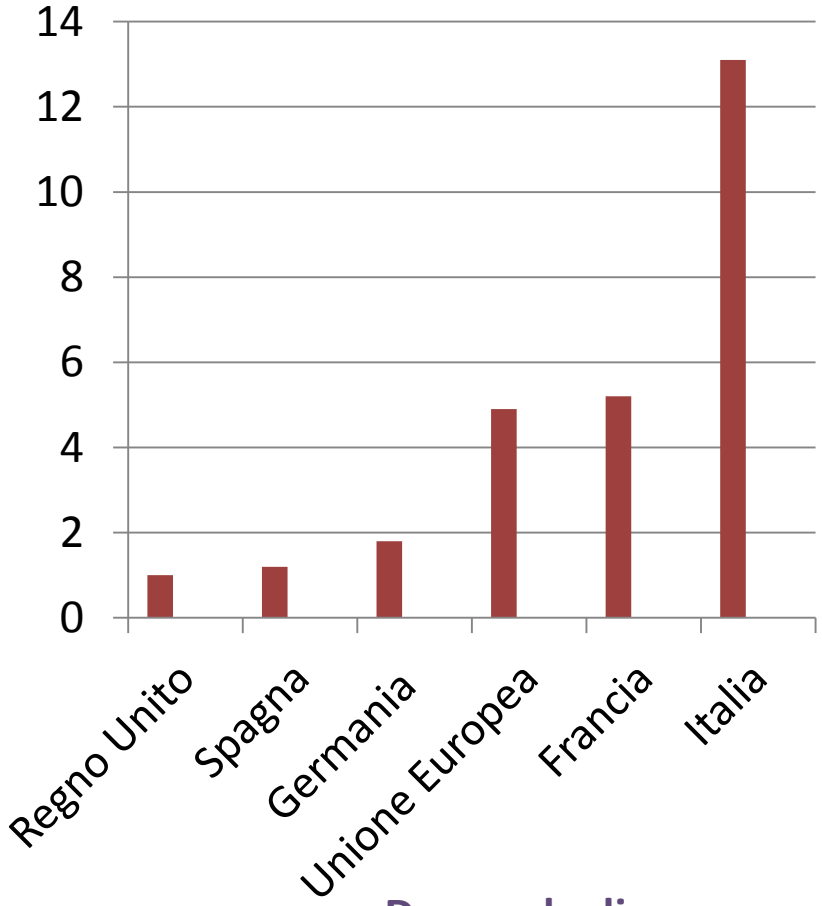
di cure mediche ed esami diagnostici

di assistenza a persone portatrici di disabilità

di assistenza integrata e organizzata a persone anziane

L'aspettativa di cura e la dotazione di strutture

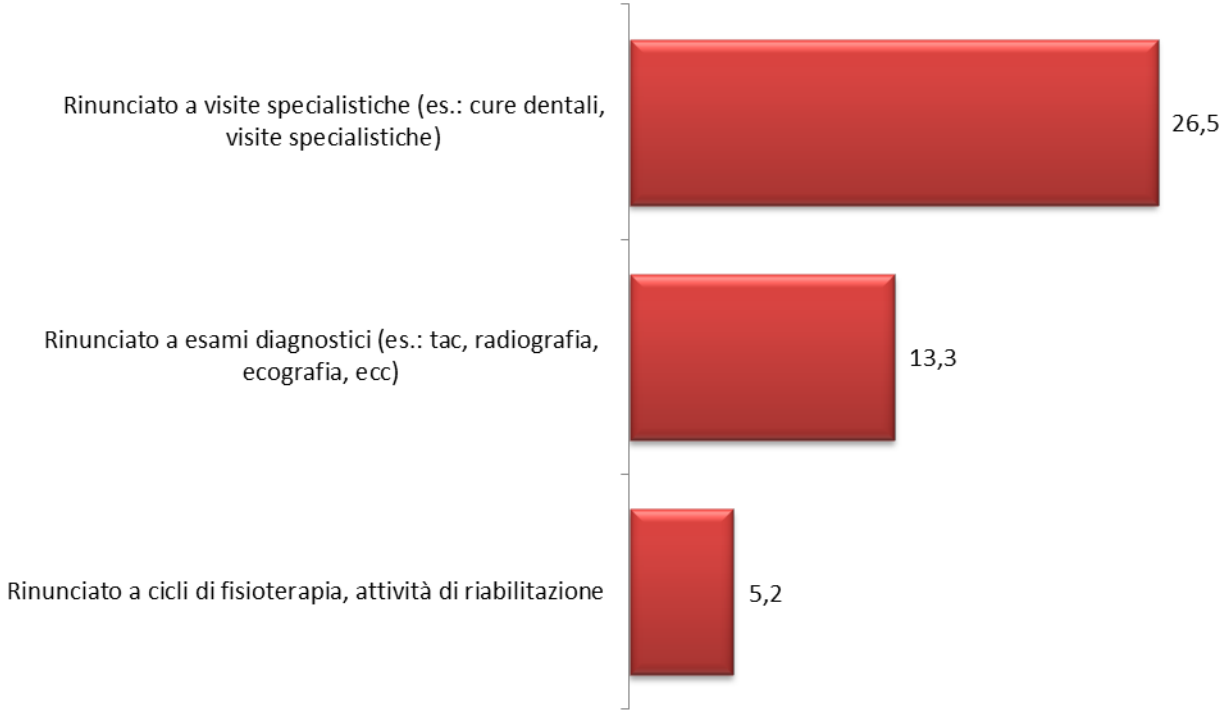




Domanda di cure non soddisfatta

Con la crisi,salute a rischio

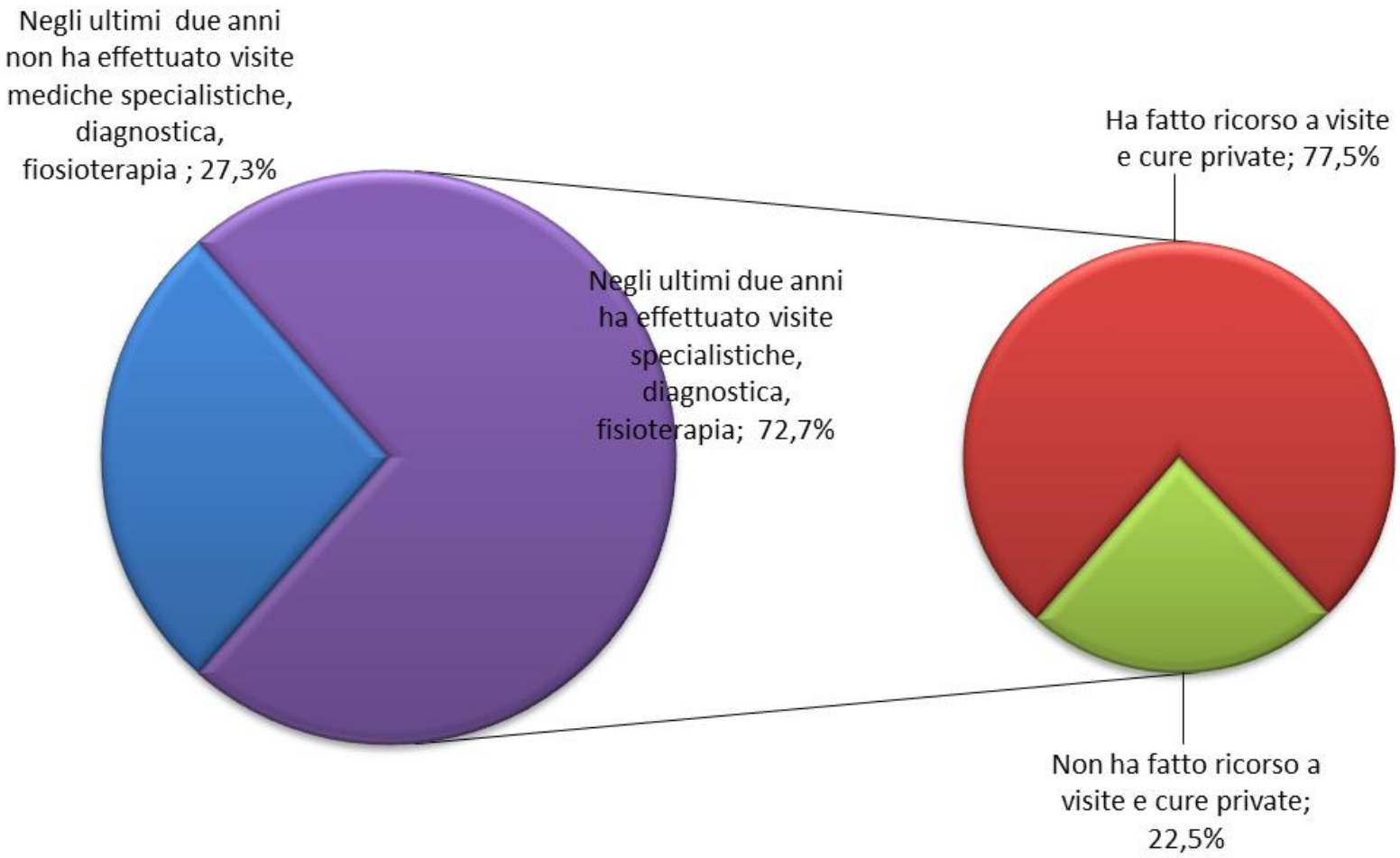
% di famiglie che ha rinunciato a visite mediche o esami diagnostici negli ultimi due anni



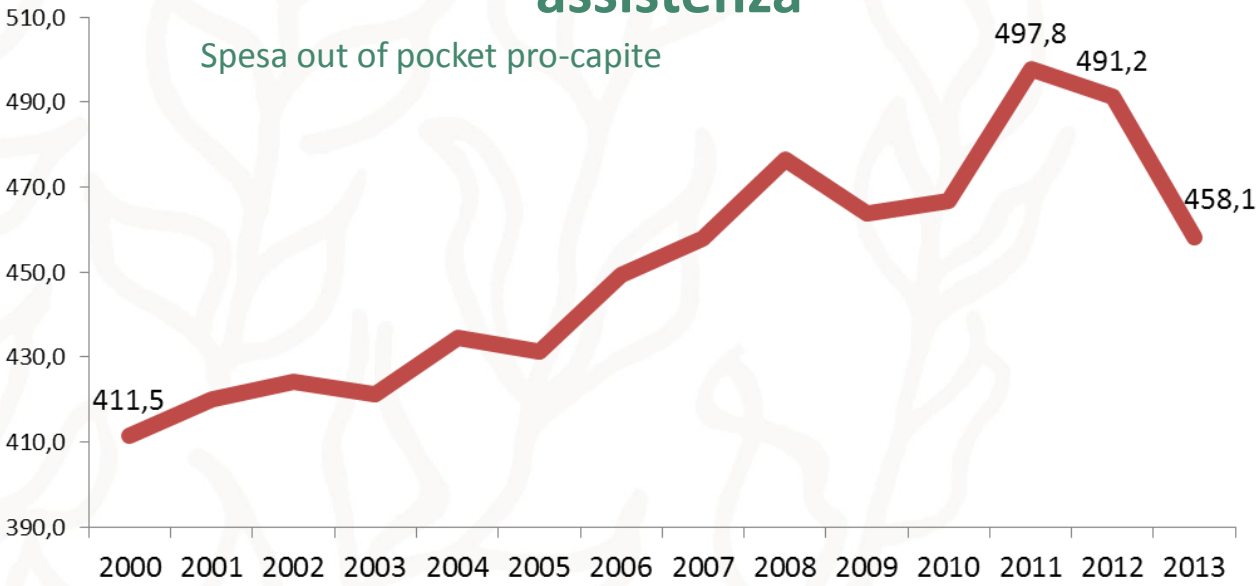
La rinuncia a cure e diagnostica non è eguale per tutti

- Famiglie residenti nel Sud Italia - 43%
- Famiglie con capofamiglia quarantenne o cinquantenne -33%
- Famiglie con capofamiglia dicossupato o pensionato - 45%
- Famiglie con un solo percettore di redddito - 36%
- Famiglie con figli e monogenitori - 42%

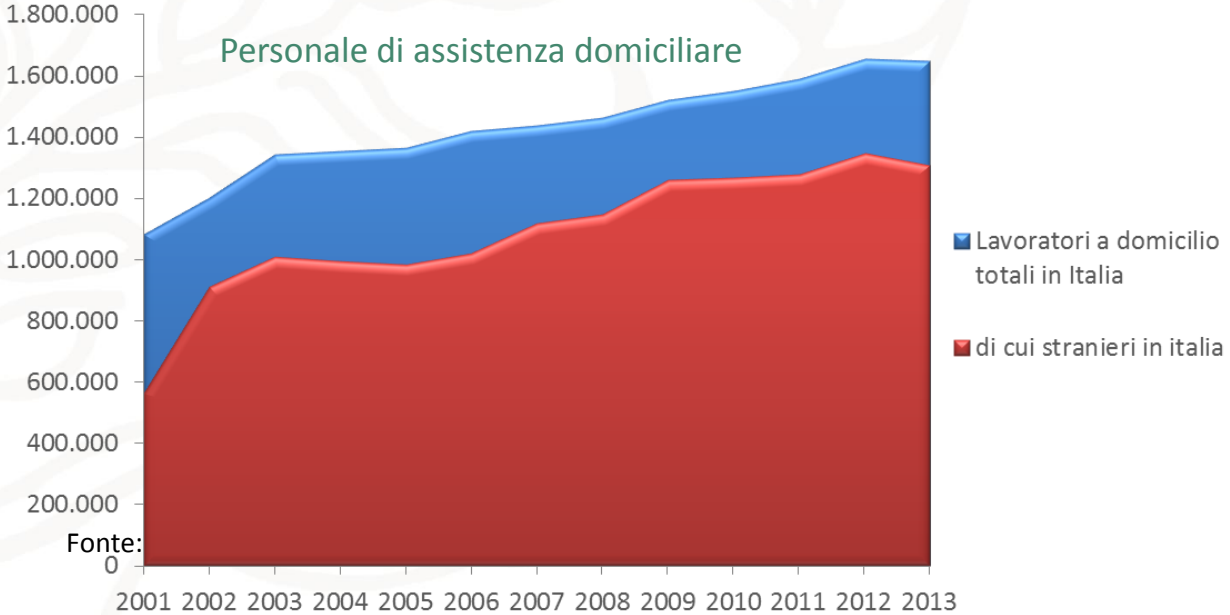
Il ricorso a visite e diagnostica a pagamento : il 78% delle famiglie negli ultimi due anni



Risorse familiari alle corde per sanità e assistenza



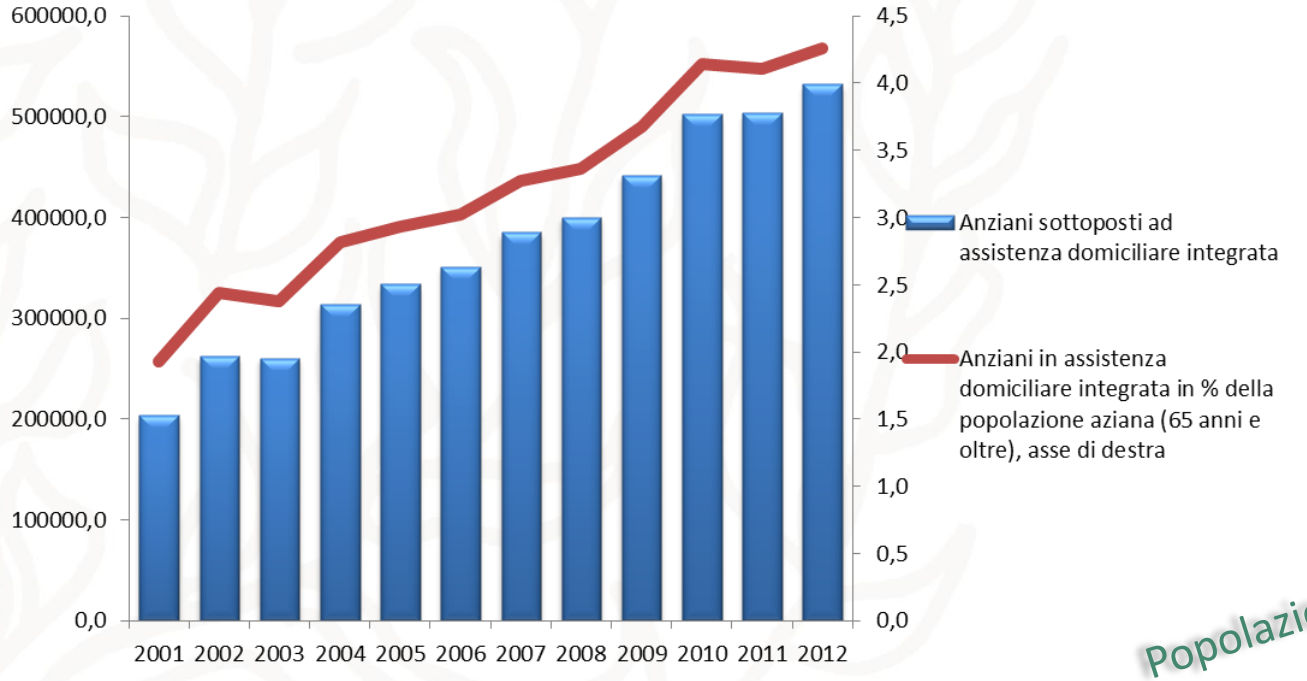
Da 498 euro di spesa procapite out of pocket del 2011 si passa a 458 euro procapite nel 2013



Fonte:

Tra il 2012 ed il 2013 il personale di assistenza ad anziani e disabili diminuisce di quasi 7.000 unità

Cresce la domanda di assistenza qualificata a persone anziane

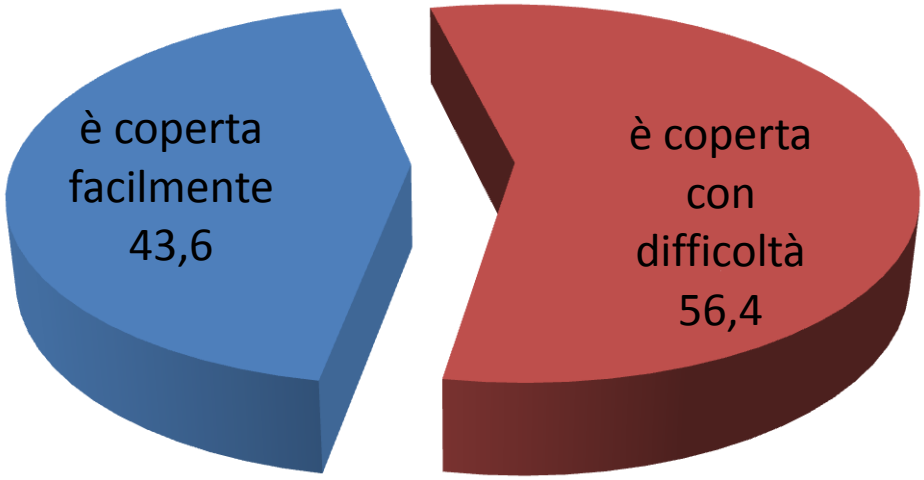


Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

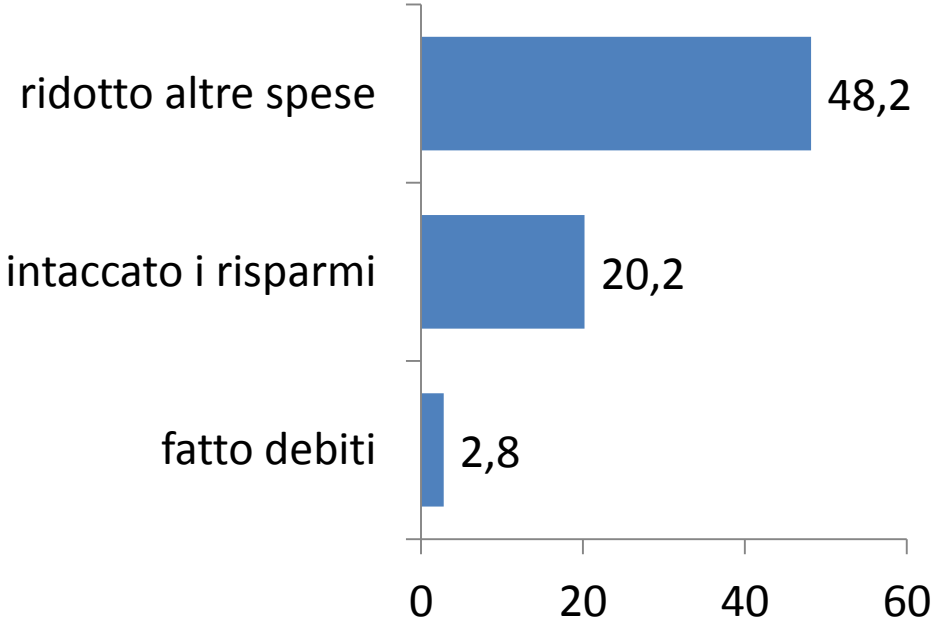
Il difficile equilibrio del bilancio famigliare

- **Solo il 31,4% delle famiglie italiane riceve una qualche forma di sostegno pubblico** per il pagamento dei servizi forniti dai collaboratori, tra cui l'accompagno (23,3%)

La spesa per i servizi di collaborazione



Per coprire le spese le famiglie hanno:



Gli impatti sociali della disabilità

Sulle persone con disabilità

- Discriminazione
- Dipendenza
- Deprivazione

Sulle famiglie

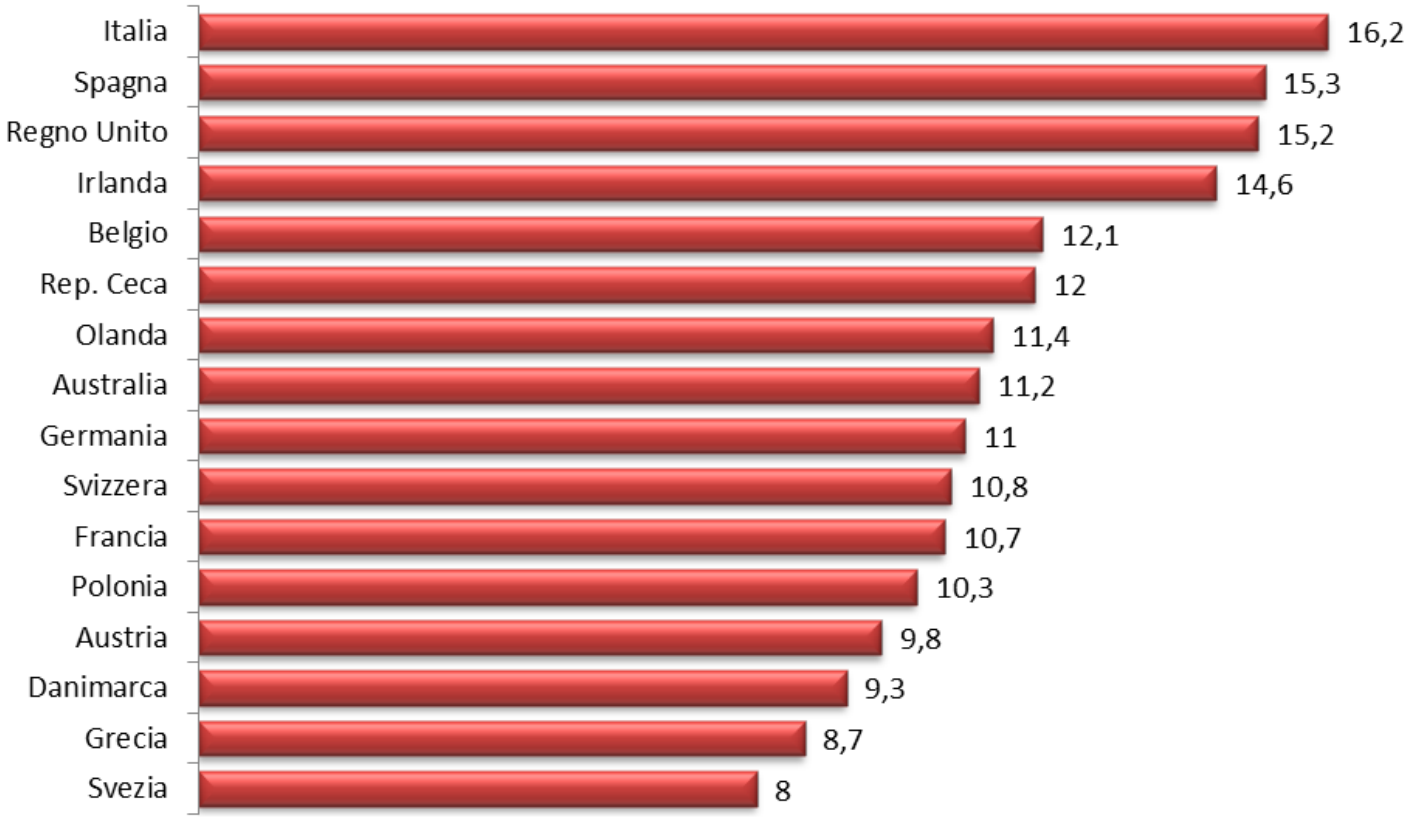
- Carico oggettivo (costi , limitazione attività lavorative e sociali)
- Carico emotivo (disagio psicologico, reazioni estreme…)

Sulla collettività

- Perdita di apporti personali
- Oneri materiali e organizzativi

Il carico assistenziale delle famiglie

% di popolazione che presta assistenza in modo continuativo ad anziano o disabile



Fonte: elaborazione Censis su dati Ocse

Attività dei servizi sanitari
1.200.000 occupati

Servizi di assistenza sociale
447.100 occupati

Industria farmaceutica
60.000 occupati

Produzione di strumenti biomedicali, elettromedicali e di diagnostica e relativi servizi
30.500 occupati

Servizi di assistenza domiciliare, badantato, accompagnamento
927.800 occupati

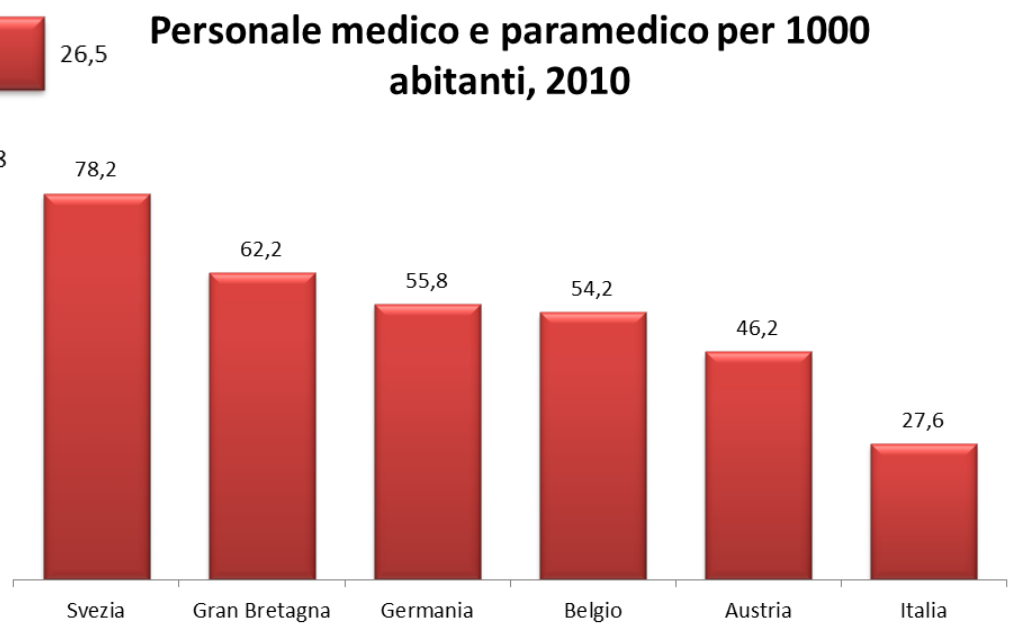
+14% dell'occupazione tra il 2005 e il 2012

Valore della produzione
2.672.000 occupati

10,8 % del totale degli occupati in Italia

Fonte: Censis su dati Istat, Eurostat, Assobiomedica

La mancanza di risorse umane



Fonte: elaborazione Censis su dati Ocse

Migliorare le performances di sistema

Accesso ai servizi

Sistema informativo integrato

Governance, controllo e trasparenza

Ridurre le differenze interne al Paese